

 <p>TERRE REGIONALI TOSCANE</p>	<p style="text-align: center;">Tutela e valorizzazione del patrimonio di razze e varietà locali di interesse agrario, zootecnico e forestale - LR 64/2004</p> <p style="text-align: center;">http://germoplasma.regione.toscana.it/</p> <p style="text-align: center;">RETE DI CONSERVAZIONE E SICUREZZA DELLE RISORSE GENETICHE DI SPECIE VEGETALI AI SENSI DELLA L.R. 64/2004</p> <p style="text-align: center;">MODALITA' DI GESTIONE</p> <p style="text-align: center;">(Regolamento di attuazione LR 64/04, D.P.G.R. 1/03/2007, n° 12/R)</p>
--	--

Il presente documento relativo alle modalità di gestione della “Rete di conservazione e sicurezza delle risorse genetiche” di specie vegetali, ai sensi dell’Art. 7 della LR 64/2004 su “Tutela e valorizzazione del patrimonio di razze e varietà locali di interesse agrario, zootecnico e forestale” e del relativo Regolamento di attuazione (Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 1 marzo 2007, n° 12/R e successive modifiche), è così articolato:

- a) premessa;
- b) circolazione di materiale genetico: soggetti che possono scambiarsi il materiale genetico, le modiche quantità, gli ambiti locali e il reperimento del materiale genetico;
- c) modalità di adesione alla Rete;

Allegato A – Modello di domanda di adesione alla Rete di conservazione e sicurezza delle risorse genetiche.

a) PREMESSA

La Regione Toscana promuove e garantisce l'utilizzazione collettiva del patrimonio di razze e varietà locali toscane, attraverso la Rete di conservazione e sicurezza di cui all'articolo 7 della Legge Regionale 16 novembre 2004, n° 64.

Le varietà locali sono definite dal Repertorio regionale delle risorse genetiche autoctone di cui all'Art. 4 della LR 64/04.

La Rete attraverso i propri aderenti svolge ogni attività diretta a mantenere in vita le risorse genetiche a rischio di estinzione, allo scopo di garantire l'uso durevole della risorsa. Questo avviene attraverso la conservazione *ex situ* ed *in situ* delle varietà locali e la circolazione di in *modiche quantità* di materiale genetico per la riproduzione attraverso *scambi*; essi devono avvenire solo a particolari condizioni e all'interno della Rete.

L'aderente alla Rete che abbia depositato una domanda di privativa varietale o brevettuale su di una varietà essenzialmente derivata da una varietà iscritta nei Repertori regionali oppure su materiale biologico da questa derivante, ne dà tempestivo avviso a Terre Regionali Toscane o alla Regione Toscana.

Della Rete fanno parte di diritto i Coltivatori Custodi e la Banca Regionale del Germoplasma. Alla Rete possono aderire anche altri soggetti presenti sul territorio toscano, che intendono mantenere l'interesse per le varietà locali e a far conoscere e valorizzare le loro caratteristiche culturali. Quest'ultimi soggetti possono aderire alla Rete solo accettando le condizioni che la regolano (scambio, utilizzo della risorsa genetica, ecc.).

La Rete è coordinata per la Regione Toscana da Terre Regionali Toscane.

b) CIRCOLAZIONE DI MATERIALE GENETICO: SCAMBI, MODICHE QUANTITÀ, AMBITI LOCALI E REPERIMENTO DEL MATERIALE GENETICO.

b.1) Scambi

Al fine di garantire un uso durevole delle risorse genetiche è consentita tra gli aderenti alla Rete, la circolazione senza scopo di lucro, in ambito locale, di una modica quantità di materiale genetico,

volta al recupero, mantenimento e riproduzione di varietà locali a rischio di estinzione e iscritte nei Repertori regionali delle risorse genetiche autoctone locali, di cui all'articolo 4 della LR 64/04.

Gli aderenti alla Rete possono cioè scambiare fra loro, senza scopo di lucro, nell'ambito individuato ai sensi dell'articolo 2, comma 7, lettera e) del regolamento di attuazione della LR 64/04, materiale genetico delle varietà locali iscritte nei Repertori regionali, a rischio di estinzione, nel rispetto del limite fissato dalle *modiche quantità*, con riferimento alla singola specie e nel rispetto delle norme fitosanitarie.

b.2) Modiche quantità

Per *modiche quantità* si intende le quantità di materiale di riproduzione e propagazione, intese come le quantità necessarie a mantenere l'interesse per le varietà locali e a far conoscere e valorizzare le caratteristiche culturali di queste ultime, come previsto dal comma 1, dell'art. 10 del regolamento di attuazione della LR 64/04.

Le "modiche quantità" sono definite per le specie erbacee e legnose da frutto iscritte nel Repertorio regionale della LR 64/04, nelle norme tecniche per la corretta conservazione "in situ" delle varietà locali toscane pubblicate e scaricabili dal sito <http://germoplasma.regione.toscana.it> e approvate con i Decreti del dirigente responsabile della Regione Toscana n. 117 del 2/04/2008 e n. 452 del 19/12/2008.

b.3) Ambito locale

Per *ambito locale* si intende l'area geografica in cui la varietà locale oggetto di conservazione si è caratterizzata nel tempo, integrandosi tradizionalmente nell'agricoltura locale. L'*ambito locale* per ciascuna varietà oggetto di conservazione, è definita nel Repertorio regionale come *zona tipica di produzione* e viene decisa dalla Commissione tecnico-scientifica competente al momento dell'iscrizione al Repertorio e conseguentemente pubblicata sul sito Internet della Regione Toscana <http://germoplasma.regione.toscana.it>.

b.4) Reperimento del materiale genetico

Il materiale genetico per la riproduzione e propagazione può essere reperito, nelle modiche quantità previste, presso i Coltivatori Custodi, le Sezioni della Banca Regionale del Germoplasma e gli altri aderenti alla Rete. Tutti questi soggetti sono impegnati a mettere a disposizione di ciascun aderente alla Rete, in forma gratuita, la modica quantità di materiale di propagazione delle varietà locali a rischio di estinzione in conservazione.

La cessione di materiale genetico di varietà in conservazione a soggetti che non aderiscono alla Rete deve essere autorizzata da Terre Regionali toscane.

Le informazioni inerenti all'ubicazione, il nome e numeri di telefono dei soggetti aderenti alla Rete, saranno reperibili sul sito Internet della Regione Toscana, pubblicate con l'indicazione delle varietà locali a rischio di estinzione che conservano/valorizzano.

In nessun caso, gli scambi tra gli aderenti alla Rete possono concretizzarsi in attività di commercializzazione ai sensi della vigente normativa comunitaria in materia.

c) MODALITÀ DI ADESIONE ALLA RETE

c.1) Soggetti aderenti alla Rete

I Coltivatori Custodi di cui all'articolo 9 della LR 64/04 e le Sezioni della Banca regionale del Germoplasma di cui all'articolo 6 della LR 64/04, fanno parte di diritto della Rete.

Alla Rete possono aderire altresì soggetti pubblici o soggetti privati in forma singola o associata, ubicati o aventi almeno una sede operativa nel territorio della Toscana.

c.2) Domanda di adesione alla Rete

Il soggetto interessato all'adesione presenta domanda a Terre Regionali Toscane sulla base del **modello A** allegato e scaricabile dal sito <http://germoplasma.regione.toscana.it>.

Il modello oltre alle generalità del richiedente, prevede:

- l'indicazione delle risorse genetiche per la cui conservazione chiede l'adesione alla Rete;

- la liberatoria per il trattamento dei dati personali al fine della pubblicazione delle proprie generalità sul sito Internet della Regione Toscana che verranno pubblicate insieme all'indicazione della varietà locale delle quali è entrato in possesso;
- l'accettazione delle condizioni di adesione alla Rete riguardo all'uso della risorsa genetica e l'impegno al rispetto delle condizioni richieste dalla LR 64/04 e successive norme di attuazione;
- l'accettazione della messa a disposizione in forma gratuita ai soli richiedenti già aderenti alla Rete, della modica quantità per la specie in conservazione. La domanda predisposta sul modello "A" allegato deve essere inviata per posta a Terre Regionali toscane al seguente indirizzo: sede amministrativa Via strada del mare n.25, 58100 Alberese (GR) o tramite PEC all'indirizzo terre.regionali@postacert.toscana.it .

c.3) Istruttoria e risposte di Terre Regionali Toscane.

L'Ente Terre Regionali toscane effettua l'istruttoria della domanda pervenuta verificando:

1. la completezza dei dati;
2. se la/le varietà locali richieste sono iscritte al Repertorio regionale e se ricadono nell'ambito locale in cui ha sede operativa il richiedente l'adesione alla Rete.

In mancanza dei dati di cui al punto 2 Terre Regionali Toscane contatterà direttamente l'interessato per informarlo e per trovare la soluzione possibile; in caso di impossibilità a risolvere i problemi rilevati, invia comunque, entro 45 giorni dalla data di ricevimento della domanda, per iscritto, all'interessato, la risposta motivata di diniego di ingresso nella Rete.

In caso di risultato dell'istruttoria positiva, Terre Regionali Toscane comunica per iscritto, entro 45 giorni, l'avvenuta adesione alla Rete, con le seguenti indicazioni:

- dove il richiedente può reperire il materiale genetico delle varietà locali per le quali ha dimostrato interesse;
- gli ambiti locali dove sono ammessi gli scambi;
- le informazioni necessarie sui Coltivatori Custodi e sulle Sezioni della Banca Regionale del Germoplasma responsabili della conservazione "in situ" ed "ex situ" delle varietà o specie di interesse;
- le informazioni necessarie sulle modiche quantità per le quali è ammesso lo scambio.